

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2022 Tit. III Cl. 2 Fasc. 7 All. n. 3

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio.

LA RETTRICE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) sede di Rovigo emanato con decreto rettorale rep. 2786 del 30 luglio 2019 prot. 345596 e dei Corsi di Laurea Magistrali in Filologia moderna – Francesistica e italianistica (LM-14) emanato con decreto rettorale rep. 1757 del 27 maggio 2020 prot. 217938, in Management dei servizi educativi e formazione continua (LM-50/LM-57) emanato con decreto rettorale rep. 2216 del 7 luglio 2015 prot.176691;

Visto il decreto MIUR del 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree e delle Lauree Magistrali;

Visto il decreto MIUR del 14 gennaio 2021, n. 1154, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Visto il decreto direttoriale MIUR del 22 novembre 2021 n. 2711 con il quale sono state fornite le indicazioni operative per l'offerta formativa 2022/23 e le scadenze per la SUA-CdS;

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e Patrimonio Culturale del 9 novembre 2021 con la quale sono state proposte agli Organi Centrali le modifiche degli ordinamenti didattici dei su citati Corsi di studio;

Viste le delibere del Senato Accademico rep. 101 del 14 dicembre 2021 e del Consiglio di Amministrazione rep. 333 del 21 dicembre 2021, con le quali sono state approvate le modifiche dei suddetti ordinamenti didattici;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico sopra elencato, trasmessa al MUR dalla Rettrice con nota prot. 21233 del 23 febbraio 2022;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 24 marzo 2022 in merito agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio sopra indicati e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza dell'11 maggio 2022, a seguito della riformulazione degli ordinamenti didattici;

Visto il decreto direttoriale MUR del 16 maggio 2022 n. 13961 che all'art. 2 stabilisce che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai Corsi di studio citati nell'art. 1;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-19 – Scienze dell'educazione e della formazione

- Scienze dell'educazione

LM-14 – Filologia moderna

- Filologia moderna – Francesistica e italianistica

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi - LM-57 – Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

- Management dei servizi educativi e formazione continua

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa a.a. 2022/2023, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

La Rettrice
Daniela Mapelli
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
Nome del corso in italiano	Management dei servizi educativi e Formazione continua <i>adeguamento di: Management dei servizi educativi e Formazione continua</i> (1415914)
Nome del corso in inglese	Management of educational services and Life long education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU2089^2022^000ZZ^029041
Data di approvazione della struttura didattica	21/10/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/09/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2014
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2021/SU2089/2015
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio – assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- * una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- * avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, operando nell'area degli interventi e dei servizi formativi rivolti agli adulti e ordinati ad azioni di formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo e formazione permanente, devono aver acquisito:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua;
- * conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;
- * avanzate conoscenze etiche, economiche, giuridiche e politiche relative all'organizzazione aziendale, alla gestione delle imprese, alla politica economica, alle politiche della formazione e alla relativa legislazione europea, nazionale e regionale;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alla formazione a distanza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono prevalentemente in istituzioni ed enti pubblici e privati che erogano azioni, interventi e servizi di formazione continua (formazione professionale, educazione degli adulti ecc), oltre che in aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio-educativi e culturali, organismi del Terzo Settore, nonché nei servizi formativi della Pubblica Amministrazione. Gli utenti principali della formazione continua sono giovani e adulti occupati/disoccupati/inoccupati, anche coinvolti in contesti di apprendimento non formali ed informali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

PREMESSA

Il nuovo sistema di valutazione AVA predisposto dall'ANVUR, che si basa sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento ex DM 47/2013, introduce un nuovo significato ai concetti di "istituzione" e di "attivazione" dell'offerta formativa ex art.9 del DM 270/2004. Con l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio (di trasparenza, di un numero adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità). La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti viene attribuita all'ANVUR (art.2 c.3 del DM 47/2013) e non più al

Nucleo di Valutazione, come, invece, veniva previsto dal DM 17/2010 e dal precedente DM 544/2007. Inoltre, in base alle disposizioni ministeriali vigenti i CdS che risultano istituiti, ma non attivati, sono da ritenersi estinti (art. 9 c.1 lett. c) del DM 47/2003). La verifica che spetta al Nucleo di Valutazione, nella fase di nuova istituzione di un CdS, è invece disciplinata dall'art.9 c.2 del D.M. 270/04 e dall'art. 8 c.4 del D.Lgs. 19/2012. Le finalità e i contenuti di tale verifica del Nucleo di Valutazione in sede di nuova istituzione non trovano un preciso riferimento normativo ma possono essere ricondotti ad una prima verifica dei requisiti di accreditamento iniziale, di cui all'allegato A del DM 47/2013, attualmente monitorabili. In sede di istituzione il Nucleo di Valutazione (NVA), non potendo verificare tali requisiti, esprime un parere circa la coerenza delle proposte di istituzione pervenute, basandosi sulla relazione predisposta dal Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione che si è riunito nelle due sedute del 09/01/2014 e 16/01/2014. La presente Relazione Tecnica prende in considerazione le 4 proposte di nuova istituzione di CdS per l'a.a. 2014/15, elencate nel seguente prospetto.

ISTITUZIONI NUOVI CDS

- a) Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità (DISSGEA) - Antropologia culturale, Etnologia, Etnolinguistica - LM-1 - CdS Interateneo, con sede amministrativa a Venezia
- b) Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA) - Management dei servizi educativi e Formazione continua - LM-50 & LM-57
- c) Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA) - Culture, formazione e società globale - LM-85 & LM-88
- d) Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali (TESAF) - Forest Science - Scienze Forestali - LM-73

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)

LM-50 & LM-57 MANAGEMENT DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMAZIONE CONTINUA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo fa proprio il parere favorevole del Presidio per la Qualità della Didattica e della Formazione, sottolineando che la nuova istituzione va di pari passo con la disattivazione dei due CdS "Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi LM-50" e "Scienze della Formazione Continua LM-57". Il NVA condivide l'auspicio del Presidio che il nuovo CdS interclasse consenta "un effettivo miglioramento di gestione della docenza".

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti sociali interpellate, afferenti al mondo dell'impresa (Confindustria Veneto) e alle organizzazioni professionali (AIF - Veneto e ASAFOR), hanno manifestato il loro apprezzamento per l'operazione di accorpamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Padova in ambito educativo-formativo, realizzata mediante la creazione di un corso di laurea interclasse che, pur mantenendo chiara la distinzione tra degli ambiti professionali delle due lauree magistrali concorrenti, sviluppa una più forte condivisione di contenuti formativi su aspetti strategici per le professioni educative e formative.

In particolare è risultato di particolare interesse per le associazioni professionali, l'inserimento in entrambi i percorsi di Discipline politiche, economiche e giuridiche, che concorrono a formare un bagaglio di competenze imprescindibile per chi ambisce ad operare in sistemi organizzativi di qualunque settore, sia esso privato, privato-sociale o pubblico, finalizzato a "organizzare e coordinare interventi nei servizi educativi" (LM-50), o a "progettare e gestire azioni di selezione e orientamento delle risorse umane" (LM-57).

Il Direttore generale di Confindustria Veneto ha espresso inoltre, alla luce di una esperienza autorevole del mercato del lavoro e delle competenze utili a gestire l'attuale lunga fase di trasformazione dell'economia e della società, il suo parere convintamente favorevole alla proposta.

La consultazione ha segnato un momento di svolta nelle relazioni con gli stakeholders dei due Corsi di laurea, già coinvolti in progetti di collaborazione tra università e mondo del lavoro, in particolare nel progetto PARIMUN (Partenariato Attivo Università-Impresa) e nei GAV (Gruppi per l'Accreditamento e la Valutazione) dei Corsi di studio, aprendo la possibilità di un ancor più intenso coinvolgimento delle parti sociali nel monitoraggio della nascente proposta formativa.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, nella seduta del 30 gennaio 2014:

- sentita la relazione del Delegato del Rettore per la didattica, che ha illustrato il Corso di Laurea magistrale interclasse in "Management dei servizi educativi e Formazione continua" (LM-50 & LM-57), derivato dall'unione di due corsi preesistenti appartenenti a classi molto simili come contenuti disciplinari in risposta all'esigenza di razionalizzare l'offerta formativa mantenendo un numero congruo di iscritti.
- considerato che la proposta ha avuto l'approvazione degli Organi di Governo dell'Ateneo nonché il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, oltre a essere stato già presentato alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente;
- visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50
- visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47
- visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059
- vista la nota 8 gennaio 2014, n. 213
- esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale presente dagli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi

all'unanimità ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione ai sensi del D.M.270/2004 del Corso di laurea magistrale in "Management dei servizi educativi e Formazione continua" (LM-50 & LM-57).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo formativo principale del corso interclasse è quello di formare manager nell'ambito delle professioni educative e formative, permettendo l'acquisizione di competenze specifiche nella formazione, nella gestione, nello sviluppo e nel coordinamento di risorse umane e organizzazioni.

Il percorso comune mette pertanto lo studente nella condizione sia di acquisire competenze per lo sviluppo di forme di apprendimento permanente da realizzare nella dimensione culturale e politico-sociale in costante cambiamento, sia di acquisire competenze per progettare, gestire, attuare, valutare azioni e interventi educativo-formativi, maturando da una parte le capacità di lettura e rilevamento sociale dei bisogni educativi, socio-assistenziali, culturali, riabilitativi e formativi, legati ad esigenze individuali e sociali, e dall'altra la capacità di scegliere, gestire e utilizzare le metodologie e le tecnologie più appropriate agli interventi educativi e formativi sia in presenza che a distanza.

In ordine a questi obiettivi, il percorso comune fornisce allo studente conoscenze e competenze specifiche nelle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche, statistiche ed economiche che permettono di:

- centrare il proprio intervento educativo e formativo nella dimensione del lifelong learning, con attenzione ai mutamenti storici, politici, culturali e sociali;
- saper leggere e analizzare dinamiche e ambienti organizzativi;
- saper attuare processi consapevoli di definizione, organizzazione e condivisione delle conoscenze, abilità e competenze all'interno di contesti organizzativi;
- utilizzare le proprie competenze digitali e linguistiche per lo sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e in presenza e per l'analisi di dati;
- comprendere comportamenti e bisogni del singolo e del gruppo all'interno di contesti lavorativi e saper individuare condizioni interne ed esterne che influenzano l'efficacia del gruppo di lavoro.

Il percorso formativo si completa inoltre di: conoscenze pedagogiche specifiche per la progettazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi educativi, socio-riabilitativi, culturali e formativi; conoscenze storiche ed economiche con particolare riferimento alla qualità e all'organizzazione delle varie tipologie di servizi alla persona; conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche con attenzione all'apprendimento in età adulta e nella prospettiva dell'integrazione della formazione formale, non-formale e informale; conoscenze dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione dei processi formativi, della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione. Tali conoscenze vengono sviluppate sia in ottica professionalizzante attraverso attività online e laboratori integrati agli insegnamenti, workshop per la comunicazione negli ambienti di apprendimento integrati e un tirocinio formativo, sia in ottica internazionale attraverso l'acquisizione del livello B2 di lingua inglese secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e l'erogazione di specifici insegnamenti in lingua inglese.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative offrono un approfondimento del piano formativo e l'acquisizione di competenze specifiche, a completamento delle attività già proposte dagli insegnamenti caratterizzanti.

Nello specifico con esse si intendono offrire:

- approfondimenti dei fondamenti pedagogici e politico-culturali del lifelong learning;
- approfondimenti dell'analisi dei costi e del bilancio, comprendere e saper utilizzare le principali logiche per la definizione e l'avvio di una start-up nell'ambito dei servizi formativi ed educativi nonché conoscere e saper interpretare i principali fenomeni legati alla gestione economica e finanziaria di un'azienda.
- conoscenza degli elementi fondamentali dell'analisi statistica, saper trattare domande a risposta aperta, saper rispondere a domande di ricerca, saper sintetizzare e presentare i risultati delle proprie analisi evidenziandone gli aspetti principali.
- approfondimenti nel campo delle teorie sociologiche maggiormente rilevanti e funzionali all'analisi del mercato del lavoro, favorire l'acquisizione di conoscenze e di analisi sui mutamenti di paradigma dello scenario economico globale, sui principali processi in atto nel sistema produttivo, promuovere l'acquisizione di strumenti di analisi e spirito critico nell'utilizzo di approcci sociologici al tema del cambiamento, della trasformazione e dell'innovazione in ambito economico e lavorativo e approfondire le implicazioni dei cambiamenti culturali e organizzativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Identificare, analizzare, gestire la dimensione pedagogica del lifelong learning;
- Esaminare il ruolo delle persone e delle reti di relazione interne ed esterne all'organizzazione;
- Comprendere le caratteristiche delle diverse organizzazioni e sviluppare strumenti per la progettazione formativa ed educativa;
- Identificare ed integrare le diverse teorie e le pratiche dell'apprendimento a distanza e in presenza;
- Conoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico relativo alla valutazione del personale, alla gestione delle risorse umane e dei processi di qualità nelle organizzazioni;
- Riconoscere e comprendere i principali paradigmi e modelli di analisi dei bisogni formativi e di progettazione della formazione continua.

Le conoscenze e competenze descritte sono acquisibili attraverso gli insegnamenti e le attività formative proposte dal Corso di Studio. I risultati conseguiti saranno verificati e valutati attraverso prove scritte, orali, pratiche e/o laboratoriali promosse dal personale docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Progettare e attuare interventi di sviluppo organizzativo e di gestione delle risorse umane nelle organizzazioni;
- Riconoscere le principali fasi del cambiamento organizzativo e le condizioni del contesto che influenzano l'efficacia dei gruppi di lavoro;
- Costruire e implementare strumenti di ricerca nell'integrazione metodologica quali-quantitativa;
- Utilizzare metodologie e strumenti per la realizzazione di dispositivi formativi di active learning con il supporto delle tecnologie.
- Saper osservare, riconoscere, descrivere i principali bisogni dei destinatari dei servizi;
- Individuare e definire gli indicatori per valutare la qualità di progetti e servizi, mappando i processi di una organizzazione;
- Saper selezionare e applicare strumenti qualitativi e quantitativi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

Le conoscenze e competenze descritte sono acquisibili attraverso gli insegnamenti e le attività formative proposte dal Corso di Studio. I risultati conseguiti saranno verificati e valutati attraverso prove scritte, orali, pratiche e/o laboratoriali promosse dal personale docente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea magistrale interclasse (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, tirocinio e tesi) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi che evidenzia da una parte la capacità di assumere e favorire decisioni autonome in ordine alle dimensioni etiche, economiche e politiche coinvolte nella progettazione e nella gestione degli interventi educativi e formativi, e dall'altra la capacità di applicare strategie di problem solving e decision making su questioni educative e formative in una varietà di contesti e sistemi.

Le capacità saranno promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche (e valutata attraverso prove performative), sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea magistrale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio e tesi di laurea) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative vengono promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea magistrale interclasse (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, tirocinio e tesi) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi che evidenzia la:

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali;
- capacità di comunicare e creare reti con gli operatori della formazione continua sul territorio;
- capacità di padroneggiare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alle metodologie e alle tecnologie della formazione a distanza;
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi;
- capacità di promuovere il pieno sviluppo delle risorse umane all'interno di contesti organizzativi.

Capacità e conoscenze saranno promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche (e valutata attraverso prove performative), sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea magistrale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio e tesi di laurea) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento viene promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea magistrale interclasse (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, tirocinio e tesi) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi che evidenzia:

- matura capacità di riflessione e valutazione sulla propria performance
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze

La generale capacità di apprendere sarà promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche (e valutata attraverso prove performative), sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea magistrale (lezioni, laboratori,

seminari e convegni, tirocinio e tesi di laurea) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente della tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in MANAGEMENT DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMAZIONE CONTINUA devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari e delle seguenti conoscenze, competenze e abilità:

- Conoscenza e capacità di comprensione dei fenomeni sociali ed educativi in prospettiva pedagogica e/o filosofica e/o economico-sociale e/o storico-giuridico politica;
- Abilità comunicative in lingua italiana e in lingua inglese;
- Competenze informatiche di base.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso al corso e specificati nel Regolamento didattico del corso di studio (art. 2 comma 2) sono i seguenti:

- possesso della laurea nella classe/i 19 (Scienze dell'educazione e della formazione) e L/SNT2 (Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione - Educazione professionale) ex DM 270/04 oppure della laurea nella classe/i 18 (Scienze dell'educazione e della formazione) e SNT/02 (Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione - Educazione professionale) ex DM 509/99, o in alternativa il conseguimento di 40 CFU nei SSD M-PED, IUS, L-LIN, L-FIL, M-FIL, M-PSI, M-DEA, M-GGR, M-STO, MED, SECS, SPS.
- conoscenza della lingua inglese di livello B1.

Il possesso delle conoscenze, competenze e abilità verrà valutato secondo i criteri previsti dal regolamento didattico del corso di studio (art. 2 comma 3).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, sviluppata coerentemente con i contenuti del percorso formativo, comprensiva sia di una adeguata trattazione teorica dell'argomento considerato, sia di ricerche sul campo e di studi empirici realizzati in sistemi, aziende, organizzazioni o servizi educativi e formativi. L'elaborato dovrà presentarsi in forma coesa e con articolazioni, approfondimenti e validazioni tali da rendere esplicito un livello adeguato di qualità formativa e maturità scientifica da parte del laureando.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

L'istituzione del corso interclasse, frutto della fusione delle due lauree magistrali LM-50 e LM-57, trova le sue ragioni nella volontà di migliorare l'offerta formativa dell'Ateneo di Padova nell'ambito della formazione di professionalità di livello superiore per il mercato delle professioni educativo-formative, realizzando nel contempo l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e organizzative disponibili nelle sedi di Padova e Rovigo.

Le due classi di laurea coinvolte, entrambe di Area Sociale, possono conservare, nella nuova soluzione interclasse, quelle peculiarità che le hanno contraddistinte e che hanno prodotto outcome formativi e occupazionali di notevole interesse, pur in una dimensione numericamente contenuta, necessaria per assicurare il giusto equilibrio tra domanda e offerta di professionisti del settore.

Le due lauree hanno aspetti professionali convergenti nell'ambito dell'Education, e livelli di distinzione che polarizzano l'una (LM-57) sul versante della costruzione di competenze esperte elevate per l'adozione di strategie formative e di orientamento delle risorse umane nel mondo del lavoro e nei servizi per l'impiego, l'altra (LM-50) sul versante della costruzione di competenze di coordinamento e gestione per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi socio-educativi, di istruzione e formazione rivolti alla persona.

L'accorpamento ha prodotto una forte contrazione di crediti e ore erogate, e ciò in risposta alle pressanti richieste di riduzione della spesa di docenza, asciugando notevolmente i contenuti formativi offerti agli studenti, ma ne ha preservato la qualità attraverso una oculata selezione delle materie comuni e di quelle di indirizzo.

Ciascuna delle due lauree porta, nel nuovo progetto comune, elementi utili allo sviluppo ulteriore della qualità complessiva della proposta didattica. In particolare il Corso LM-57 ha già avviato con l'ordinamento 2013 interventi per favorire l'internazionalizzazione, introducendo un primo insegnamento in lingua veicolare a cui ne verrà ora aggiunto un secondo e ha aperto specifici accordi per scambi Erasmus con sedi estere. Il Corso LM-50 porta l'esperienza di una organizzazione didattica di tipo blended con utilizzo intensivo delle risorse informatiche. Entrambi i Corsi, in un progressivo avvicinamento che non nasce oggi, condividono un importante progetto di apertura al mondo delle organizzazioni (profit e non profit; del settore privato, pubblico e del privato-sociale) denominato Parimun (Partenariato Attivo di Ricerca Impresa-Università) che si concretizza, per gli studenti interessati e selezionati, a svolgere la loro tesi di ricerca nell'ambito di una delle organizzazioni aderenti al progetto.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Visti i rilievi del CUN, in particolare l'indicazione di considerare il corso interclasse come un corso unico che deve rispondere ai requisiti delle due classi LM50 e LM57, si è ritenuto di dover procedere ad una revisione generale dei range relativi ai CFU dell'ordinamento didattico. Gli obiettivi che ci siamo posti di raggiungere sono stati quelli di rafforzare e nello stesso tempo di dare evidenza che si tratta di un'offerta didattica relativa ad un corso di laurea interclasse

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
<p>funzione in un contesto di lavoro: La figura progetta e valuta piani educativi individualizzati per bambini, giovani, adulti o anziani con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e/o mentali; adatta interventi e azioni inclusive in relazione ai bisogni specifici; progetta e valuta attività mirate utilizzando metodologie e tecnologie per facilitare lo sviluppo personale e gli apprendimenti; progetta, coordina e valuta interventi in rete tra servizi, agenzie e istituzioni del territorio.</p>
<p>competenze associate alla funzione: La figura conosce e implementa modelli di progettazione e valutazione di interventi educativi per bambini, giovani, adulti o anziani con disabilità fisiche e/o mentali e difficoltà di apprendimento; è in grado di operare nelle diverse aree di intervento (agio, disagio, rischio) dei servizi e dei contesti di educazione formale, non formale e informale; conosce e utilizza metodologie, strumenti e tecniche per attuare interventi educativi inclusivi.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Esperto nell'integrazione dei disabili; Specialista dell'integrazione dei disabili presso enti, cooperative e strutture pubbliche e private.</p>
Esperto della progettazione formativa e curricolare
<p>funzione in un contesto di lavoro: La figura svolge, coordina e progetta le attività educative, didattiche e curricolari per i servizi alla persona e nelle organizzazioni. La sua professionalità si può declinare in tre macro-aree: - specialista di contenuti ed esperto nei processi educativi, che sa integrare adeguatamente nella attività didattica le proprie competenze personali/professionali con le esigenze del percorso di coordinamento e gestione affidatogli, per raggiungere gli obiettivi definiti dal Management del servizio - progettista che sviluppa in via preventiva e propositiva l'architettura di un intervento di coordinamento attraverso l'analisi, l'ideazione e la realizzazione coerente dei seguenti elementi: bisogni e finalità, destinatari potenziali e reali, obiettivi dell'intervento (educativi e curricolari), contenuti, metodologie di conduzione e valutazione, ruoli e funzioni necessarie, fasi di svolgimento, tempi e loro articolazione, aspetti organizzativi e logistici, preventivi economici e finanziamenti, modalità di diffusione e promozione - coordinatore di progetto all'interno di un servizio, di un ente o di un'organizzazione come persona incaricata di attivare, coordinare e presidiare lo sviluppo di un progetto educativo e curricolare, gestendone le fasi processuali e valutandone i risultati rispetto agli obiettivi predefiniti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: L'esperto della progettazione formativa e curricolare possiede una serie di competenze plurime che partono dall'identificare i bisogni educativi di persone e organizzazioni, mettere a punto programmi di sviluppo educativo e curricolare o corsi formali di istruzione o formazione, interagendo con i diversi attori coinvolti. Nello specifico vengono declinate le competenze sulla base delle tre aree professionali:</p> <p>Lo specialista di contenuti ed esperto nei processi educativi è in grado di: -conoscere il processo educativo nelle sue variabili sistemiche, i contenuti trattati a livello specialistico, i principi di gestione organizzativa; -presidiare le modalità di progettazione, realizzazione e valutazione del lavoro educativo e le variabili relative alla dinamica di gruppo ed ai rapporti interpersonali -agire autonomamente per acquisire le informazioni rispetto al compito affidato e raggiungere gli obiettivi educativi assegnati attraverso un'adeguata progettazione, realizzazione e monitoraggio del proprio intervento.</p> <p>Il progettista di interventi di coordinamento educativo è in grado di: -agire autonomamente per individuare e contattare tutti gli stakeholders coinvolti nella progettazione e realizzazione di un intervento educativo di rete territoriale -realizzare il processo di analisi dei bisogni reali degli individui e delle organizzazioni e i relativi strumenti di analisi -elaborare progetti in forma completa integrando opportunamente le diverse metodologie del lavoro educativo e curricolare -progettare opportune modalità di monitoraggio e valutazione</p> <p>Il coordinatore di progetto è in grado di: -gestire il processo di Management nella sua totalità -gestire le relazioni con tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio -coordinare il processo di monitoraggio e valutazione del progetto -curare gli aspetti logistici e organizzativi del processo</p>
<p>sbocchi occupazionali: Area privilegiata dell'esperto della progettazione formativa e curricolare sono enti e organizzazioni pubbliche e/o private che si occupino di erogare servizi educativi e curricolari. Ruoli possibili sono: Esperto di processi educativi/formativi, Coordinatore di servizi alla persona, Progettista di percorsi educativi di rete.</p>
Specialista in risorse umane
<p>funzione in un contesto di lavoro: La figura: -definisce i criteri per il processo di selezione e reclutamento del personale in base ai fabbisogni aziendali -progetta piani di sviluppo delle competenze dei lavoratori in ingresso, in servizio e in mobilità -coordina i piani di sviluppo del personale -valuta l'impatto e la ricaduta della stessa sulle persone e sull'organizzazione/azienda/ente -mantiene contatti con l'area dell'amministrazione del personale conoscendone le principali azioni (elaborazione di buste paga, pratiche di infortunio, ecc) e supervisionando l'organizzazione generale (turni, ferie, ecc.).</p>
<p>competenze associate alla funzione: La figura è in grado di: -attuare processi di reclutamento, selezione, formazione e supervisione, coordinandosi con i responsabili di area per rispondere ai reali bisogni delle persone e dell'organizzazione -relazionarsi in modo costruttivo con il personale amministrativo, i lavoratori e le parti sociali -riconoscere i principi e i codici che regolano l'organizzazione/azienda e la gestione relativa alla pianificazione strategica, alla allocazione delle risorse umane, finanziarie, materiali e immateriali -valorizzare i comportamenti e le competenze dei lavoratori favorendone lo sviluppo personale e professionale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Referente per la gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private, Consulente aziendale per il processo di reclutamento, selezione, sviluppo umano e di carriera dei lavoratori. Può aspirare a divenire Dirigente nelle risorse umane in organizzazioni private e pubbliche coordinando i percorsi di carriera e i programmi di reclutamento del personale.</p>

Consigliere d'orientamento
funzione in un contesto di lavoro: La figura: -valuta le capacità e le propensioni degli individui e li informa sulla struttura e sulle dinamiche del mondo del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, curando i rapporti con i soggetti esterni e con il territorio -assiste gli utenti nella individuazione delle proprie competenze attraverso colloqui conoscitivi e di orientamento e/o bilanci di competenze e nella scelta dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale -coordina e organizza progetti e attività laboratoriali (di orientamento, di tecniche per la ricerca del lavoro, di inserimento lavorativo, ecc.) utilizzando metodologie appropriate e strumenti aggiornati.
competenze associate alla funzione: La figura è in grado di: -analizzare il comportamento e le prestazioni professionali, le differenze individuali nelle attitudini e nei processi di apprendimento e di motivazione -applicare strumenti di analisi e autovalutazione delle competenze, raccogliendone evidenze documentali -gestire e supportare le persone in percorsi riflessivi e auto esplorativi, utilizzando appropriati strumenti e tecniche e instaurando con l'utente relazioni di fiducia. -gestire in modo efficace la relazione con l'utente per renderlo autonomo nella gestione di situazioni problematiche e nella scelta di percorsi formativi e professionali futuri.
sbocchi occupazionali: Area privilegiata per il consulente di orientamento sono i servizi di orientamento per giovani e adulti (studenti, disoccupati, inoccupati, lavoratori in mobilità o in cassa integrazione) offerti da enti pubblici e/o privati che si occupano di orientamento scolastico e/o professionale.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) • Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-50	LM-57
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	M-PED/01 , M-PED/02 , M-PED/03 , M-PED/04	36-60	CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche	CaratDiscipline pedagogiche e metodologico-didattiche
2	M-FIL/03 , M-PSI/06 , SPS/08	9-24	CaratDiscipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	CaratDiscipline psicologiche, sociologiche e filosofiche
3	IUS/10 , SECS-P/02 , SECS-P/08 , SECS-P/10	6-12	CaratDiscipline politiche, economiche e giuridiche	CaratDiscipline giuridiche, economiche e politiche
7	M-GGR/01 , M-PED/01 , M-PSI/05 , M-STO/04 , SECS-P/02 , SECS-P/07 , SECS-P/09 , SECS-P/10 , SECS-S/05 , SPS/09 , SPS/10	12-18	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		63 - 114		

Riepilogo crediti

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	36	60
Carat	Discipline politiche, economiche e giuridiche	6	12
Carat	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	9	24
Attività formative affini o integrative		12	18
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 51			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		63	114

LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline giuridiche, economiche e politiche	6	12
Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	36	60
Carat	Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche	9	24
Attività formative affini o integrative		12	18
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 51			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		63	114

Attività caratterizzanti

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	36 - 60 cfumin 28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9 - 24
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		51 - 96

LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	36 - 60 cfumin 28
Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9 - 24
Discipline giuridiche, economiche e politiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		51 - 96

Attività affini

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	12 - 18 cfumin 12	
Totale per la classe		12 - 18

LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	12 - 18 cfumin 12	
Totale per la classe		12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-50	99 - 156
Range CFU totali per la classe LM-57	99 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-GGR/01 , M-PSI/05 , M-STO/04 , SECS-P/07 , SECS-P/09 , SPS/09 , SPS/10)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , SECS-P/02 , SECS-P/10)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 15/04/2022